



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

CAGLIARI
Palazzina già Comando Aeronautica
Viale Elmas 28

Relazione storico-artistica

Il fabbricato in argomento è parte di un più ampio compendio immobiliare denominato "Magazzini A.M. - Aeronautica Sant'Avendrace" (scheda n. 778), concesso in uso governativo al Ministero della Difesa - Aeronautica Militare a partire dal 1967, è stato dismesso in data 27/11/2015 dall'Amministrazione della Difesa e dato in consegna all'Agenzia delle Entrate. Di forma quadrangolare, il complesso occupa un'area compresa tra viale Elmas, via Simeto, altra via pubblica e proprietà private.

Il compendio è ubicato in zona periferica dell'abitato di Cagliari, nel quartiere di Sant'Avendrace, parte di città che si è andata a creare in tempi recenti ai margini dell'antico asse di uscita dal capoluogo sorto nel XIX secolo, la Strada Reale, oggi via Sant'Avendrace appunto.

Lo sviluppo urbanistico del dopoguerra sul fronte di viale Sant'Avendrace e la realizzazione di grandi infrastrutture urbane e extraurbane nell'area di Sant'Avendrace - San Paolo, hanno comportato una cesura dagli elementi di pregio delle antiche residue abitazioni (ad esempio la Villa Laura) e l'aspetto complessivo di questa parte di città risulta sostanzialmente moderno e non particolarmente omogeneo.

Dagli anni Sessanta del Novecento, infatti, si è assistito ad una pesante urbanizzazione, con la creazione di fabbricati di scarsa qualità architettonica, con un carattere prevalentemente industriale e, in misura minore, con edifici da destinare al terziario. Attualmente l'area è interessata da processi di degrado fisico e sociale riconducibili oltre che alle dinamiche strutturali della popolazione anche alla carenza di servizi e spazi di relazione fruibili e attrattivi.

Il compendio è di proprietà del Demanio dello Stato e, dal vecchio Mod. 199 si rileva che è stato acquisito in funzione dei Decreti di esproprio n. 60420 (Rep. 104) e 63621 del Prefetto di Cagliari datati rispettivamente 19 ottobre 1948 e 6 dicembre 1948.

Il lotto del compendio è delimitato mediante una recinzione in muratura con sovrastante rete metallica e filo spinato.

Le aree scoperte sono incolte e per grandi tratti ricoperte da vegetazione spontanea la viabilità è consentita da dei percorsi in battuto di cemento. Per via dell'inutilizzo da parte dell'Amministrazione Militare, nell'anno 2011 il compendio è stato provvisoriamente destinato a centro di prima accoglienza per rifugiati e profughi.

In tale occasione il complesso è stato oggetto di atti vandalici compiuti dagli ospitati a seguito dei quali non è stata effettuata alcuna opera di pulizia e/o di ripristino.

Stante quanto sopra, in linea generale, il complesso si trova in mediocri condizioni di manutenzione e conservazione.

Il compendio è oggi catastalmente identificato - nella sua interezza - al Foglio 8, Mapp. 1895, sub 1, 2, 3, 5: non esiste una planimetria di riferimento con gli attuali subalterni che consenta di identificare univocamente i diversi fabbricati che, nella planimetria allegata al classamento del 1948, erano identificati al Foglio 8, Mappali 7, 8, 110 e 291.

Esso risulta così composto:

- a) Edificio n. 1: Magazzini e Comando
- b) Edificio n. 2: Mensa e Circolo Ufficiali
- c) Edificio 3: Uffici, Magazzini, Stazione di lavaggio e Truppa
- d) Edificio 4: Sede Squadriglia TLC
- e) Edificio 5: Alloggio ufficiali
- f) Edificio 6: Magazzini c.d. hangar Inglesi
- g) Edificio 7: Alloggio Comandante
- h) Altri edifici minori

Per ricostruire la storia del compendio, individuare una possibile datazione dei singoli corpi di fabbrica presenti al suo interno e le modifiche apportate agli stessi nel corso degli anni, sono state condotte ricerche su differenti fronti.

Sono state consultate dall'Ente proprietario del compendio le seguenti fonti:

- gli archivi del Comune di Cagliari per la raccolta delle carte di pianificazione storica (piano di ricostruzione del 1945, il Piano Regolatore generale del 1965, Prima variante del Piano Regolatore Generale del 1983);
- gli archivi del Catasto per le planimetrie d'impianto;
- gli archivi della Regione Sardegna per le foto aeree presenti sul sito www.sardegnaeoportale.it;
- gli archivi presenti presso l'aeroporto dell'Aeronautica Militare - Reparto sperimentale di Decimomannu per la consultazione degli inventari militari e dei verbali di consegna degli immobili;
- l'archivio storico dell'Aeronautica militare per la consultazione delle fotografie aeree storiche;
- la cartografia IGM;





Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

- le carte storiche disponibili presso l'Archivio di Stato di Cagliari.

Alla luce delle ricerche fatte si è potuto ricostruire la cronologia dell'intero compendio, composto da diversi corpi di fabbrica, dei quali si sintetizza di seguito la datazione, la consistenza e la presenza di elementi di interesse culturale che ne giustificano la tutela.

Edificio 1: Magazzini e Comando

In base alle carte, si evince che nel 1940 risultava edificato e accatastato nella sua configurazione planimetrica attuale, anche se nel corso del tempo è stato soggetto a numerose modifiche sul prospetto principale e su quelli laterali, che hanno riguardato soprattutto gli infissi esterni (sia per forma che per posizione), specie nell'avancorpo destinato a Comando, che risulta anche quello più meritevole di tutela.

Il fabbricato può essere sostanzialmente diviso in due parti principali, ossia la Palazzina Comando, che costituisce un avancorpo pluripiano con copertura a terrazza ed il contiguo fabbricato destinato a magazzini: edificato su quattro livelli, di cui uno interrato, questo è realizzato con struttura portante del tipo intelaiata in conglomerato cementizio armato e copertura piana praticabile. Il collegamento tra i piani è consentito da un vano scala interno e da un impianto elevatore. Il fabbricato si trova in mediocre stato di conservazione con presenza di umidità di risalita e da infiltrazioni, che, in diversi ambienti, ha causato il crollo degli intonaci. Nella zona delle ex officine il solaio di calpestio ha avuto dei cedimenti. Le pavimentazioni degli ambienti sono realizzate parte in marmette, parte in gres e, nelle ex officine, in quadrotti di cemento. Gli infissi esterni sono in alluminio anodizzato con avvolgibili in PVC mentre quelli interni sono in legno tamburato, per la maggior parte danneggiati.

Si ritiene che i requisiti di interesse culturale sussistano unicamente per il corpo di fabbrica già destinato a Comando che, se oggetto di un opportuno recupero filologico - con particolare riferimento, ad esempio, all'impaginazione delle bucatore - potrebbe costituire importante memoria del complesso in argomento.

La restante parte del fabbricato, invece, si ritiene priva di elementi di interesse culturale.

Edificio 2: Mensa - Circolo Ufficiali

In base alle carte, si evince che nel periodo compreso tra il 1940 e il 1945 questo fabbricato aveva un impianto planimetrico differente, in quanto risultava di dimensioni ben maggiori rispetto all'attuale; la conformazione planimetrica attuale può essere fatta risalire agli anni 1954-55.

Il fabbricato, avente pianta rettangolare, è stato realizzato con struttura portante in muratura, copertura inclinata in pannelli "sandwich" (lamiera grecata - coibente - lamiera grecata) e controsoffittatura parte in listelli di alluminio e parte in fibre minerali, quest'ultima in diversi punti rimossa. Le condizioni generali dello stabile sono sufficienti, con la presenza di umidità del tipo ascendente. Gli infissi sia interni che esterni sono in monoblocco.

I placcaggi delle pareti e le pavimentazioni sono realizzate con piastrelle di gres.

Non si ritiene che sussistano elementi di interesse culturale.

Edificio 3: Uffici, Magazzini, Stazione di lavaggio e Truppa

In base alle carte, si evince che nel periodo compreso tra il 1940 e il 1945 non era esistente, in quanto se ne ha traccia solo a partire dal 1954-55, pur con un impianto planimetrico differente rispetto all'attuale, in quanto mancava il corpo in aggetto. Quest'ultimo è stato realizzato successivamente ma non si hanno documenti che possano attestarne con esattezza la data di edificazione, anche se nel 1968 il fabbricato risultava comunque edificato nella configurazione attuale.

L'Edificio è realizzato su un unico livello fuori terra con ossatura portante in conglomerato cementizio armato, copertura piana, infissi in metallo e vetro, pavimenti in gres; le facciate esterne sono rivestite con piastrelle/mattoni in laterizio.

Non si ritiene che sussistano elementi di interesse culturale.

Edificio 4: Sede Squadriglia TLC

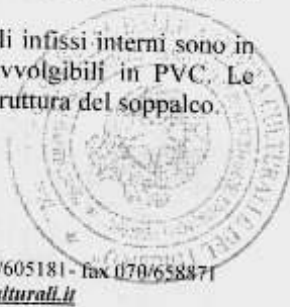
In base alle carte, si evince che nel periodo compreso tra il 1940 e il 1945 era edificato solo parzialmente ed in corso di completamento, avvenuto poi nel 1948, come si deduce da una richiesta di accertamento catastale da parte dell'Ufficio Tecnico erariale.

Il fabbricato, realizzato con struttura portante in conglomerato cementizio armato e copertura piana praticabile, è stato ampliato dall'Amministrazione consegnataria mediante la realizzazione di un soppalco in struttura metallica. La facciata dell'edificio è rivestita in piastrelle/mattoni in laterizio. L'immobile si trova in mediocri condizioni con la copiosa presenza di umidità discendente.

Le finiture sono di tipo civile, le pavimentazioni in gres rivestite con linoleum nel soppalco. Gli infissi interni sono in tamburato con inserti di laminati plastici mentre quelli esterni sono in monoblocco con avvolgibili in PVC. Le controsoffittature, realizzate con listelli metallici, sono in gran parte cedute lasciando a vista la struttura del soppalco.

Non si ritiene che sussistano elementi di interesse culturale.

Edificio 5: Alloggio ufficiali





Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

In base alle carte, si evince che nel periodo compreso tra il 1940 e il 1945 il fabbricato in argomento risultava già esistente nella sua configurazione attuale.

Trattasi di un fabbricato a pianta rettangolare adibito ad alloggio di servizio ed edificato in aderenza ai c.d. Hangar Inglesi con struttura portante in muratura e copertura piana.

Non si ritiene che sussistano elementi di interesse culturale.

Edificio 6: Magazzini c.d. hangar Inglesi

In base alle carte, si evince che nel periodo compreso tra il 1940 e il 1945 i magazzini in argomento risultavano già esistenti nella loro configurazione attuale.

Si tratta di un vasto fabbricato edificato su un unico piano fuori terra composto da 5 corpi in linea: la struttura dell'edificio è in muratura, con copertura mista (volte a botte in latero-cemento), capriate in legno e sovrastante tavolato di legno e manto laterizio. I pavimenti sono in piastrelle di cemento.

Non si ritiene che sussistano elementi di interesse culturale.

Edificio 7: Alloggio Comandante

In base alle carte, si evince che nel periodo compreso tra il 1940 e il 1945 il fabbricato in argomento risultava già esistente nella sua configurazione attuale.

Si tratta di un fabbricato edificato su un unico piano fuori terra in aderenza ai c.d. hangar inglesi con struttura portante in muratura e copertura piana. I locali si presentano in discrete condizioni benché inutilizzati da diverso tempo, le finiture sono del tipo civile con pavimentazioni in gres. Le porte interne sono in legno tamburato mentre gli infissi esterni sono monoblocco con avvolgibili in PVC.

Non si ritiene che sussistano elementi di interesse culturale.

Altri edifici minori

Il lotto ospita anche altri 5 piccoli fabbricati originariamente destinati a guardiola, locali tecnici, tettoia, deposito, un forno sardo ed una vasca per la raccolta dell'acqua: si tratta di fabbricati in mediocre/pessimo stato di conservazione a causa della presenza di umidità sia di tipo ascendente che discendente. I locali, inoltre, risultano inutilizzati da diverso tempo e non sono stati oggetto di costanti interventi manutentivi.

Non si ritiene che sussistano elementi di interesse culturale.

In conclusione si ritiene necessario riconoscere l'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004 oggi vigente per la sola Palazzina Comando (avancorpo del fabbricato su viale Elmas) che costituisce un importante esempio di edificio con richiami all'architettura razionalista del tempo.

Pur modificato negli anni, l'edificio costituisce infatti una interessante testimonianza di edificio specialistico dell'epoca che non potrà che essere oggetto di un intervento di restauro filologico.

La restante parte del compendio in questione, invece, per le motivazioni sopra delineate, non si ritiene che presenti elementi di interesse culturale tali da motivare il formale riconoscimento dell'interesse culturale.

- Tratto dalla relazione trasmessa alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

IL RELATORE
(Arch. Stefano Montinari)



VISTO: IL SOPRINTENDENTE
(arch. Fausto Martino)

VISTO IT
IL SEGRETARIO REGIONALE *ad iur. eam*

Dott. Filippo Maria Gambari

